



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/ 05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 23.06.2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 23.06.2015 al n. 83494 con la quale il Sig. **Amato Stefano**, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del **15.05.2015** ha maturato i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 3 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 102851 del 31.07.2015 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale della Pianificazione Strategica, tra gli altri, che il Sig. **Amato Stefano** ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 15.05.2015;
- VISTA la nota prot. n. 62995 del 05.08.2015, del Dipartimento della Pianificazione Strategica dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO il D.A. n. 3601 del 04.06.1994, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 14.06.1994 al n. 466, con il quale il predetto dipendente è stato nominato a decorrere dal 16.05.1993 nella qualifica di Assistente Contabile, assumendo effettivo servizio in data 16.11.1992;
- VISTO il Decreto n. 6060 del 13.12.2005, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 30.12.2005 al n. 4782, con il quale al Sig Amato Stefano sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza, anni 17mesi 5 e giorni 19;
- VISTO il D.D.G. n.02998 del 18.03.2014, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 90 il 05.05.2004, con il quale il Sig. Amato Stefano, ai sensi e per gli effetti della D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D" con decorrenza 01.12.2001;

b
d

VISTO lo stato matricolare civile/militare;
 CONSIDERATO che il Sig. Amato Stefano a decorrere dal 01.09.2015 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16.11.1992 al <u>31.08.2015</u>	22	09	16
Servizio riconosciuto (D.D.S. n. 6060 del 13/12/2005)	17	05	19
Servizio militare	01	00	06
Totale	40	11	08

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1.09.2015, è risolto il rapporto di lavoro del Sig Amato Stefano, nato a Livorno il 28/07/53, Funzionario Direttivo e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 3 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 31 AGO. 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE GENERALE

A. Giammanco



[Handwritten signature]
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Handwritten signature]
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO